



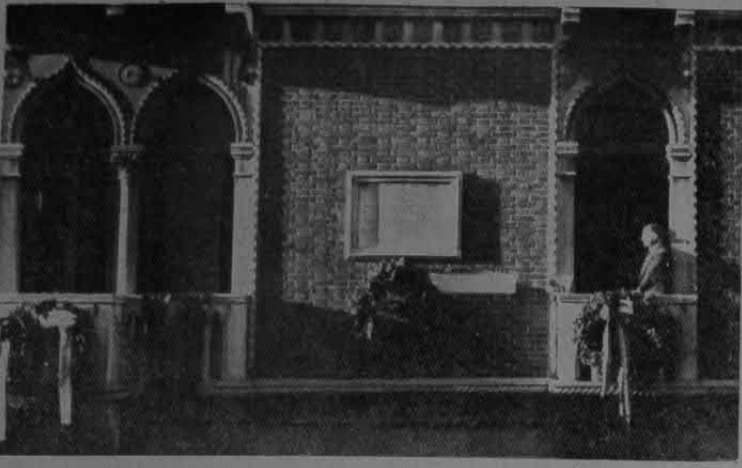


LUNGO le coste istriane

Queste righe, piene di particolare commozione, sono state scritte da un operaio profugo da Pola...

ERAVAMO saliti in parecchi esuli sul "Conte Biancamano", tutti operai del Cantiere di Montalcone. La donna della nave, onore e orgoglio della nostra marina mercantile...

QUI SI SPENSE PASQUALE BESENGHI degli UGHI "POETA DEVOTO A LIBERTÀ"



Pasquale Besenghi, il grande poeta istriano, si spense cento anni or sono a Trieste in questa casa. Nel 1934 e memorie i greci residenti a Trieste...

VISITA AL SACRARIO DI OSLAVIA Conversa con i Morti il "mutilato custode"

Sono ancora come in trincea a pochi metri dal filo spinato

Le prime raffiche di borse e quelle più lontane dei monti digradanti nella valle oscura. Santa Gorizia, al disotto, accendeva le sue luci tremolanti.

Le nostre inchieste sulle condizioni di vita dei profughi nei vari centri della penisola

LA PIANIFICAZIONE ASSISTENZIALE ha spento anche a Brescia l'eco di cento battaglie

Brescia, ottobre. SIAMO tornati a Brescia, città di nostra vecchia conoscenza. Fu appunto dalla Leonessa d'Italia che or sono due anni fa partirono strada...

sulla breccia. Sono i migliori, i benemeriti anche se, qualche volta, possono aver sbagliato per intemperanza od impulsività.

ministrata, da allora in poi, dagli stessi profughi. Il prof. Cussa si mise quindi, su invito del Prefetto (e, crediamo, senza digrignare troppo i denti) a disposizione dei profughi per la risoluzione dei dettagli tecnici.

Ma, agli occhi di quel sentimentale, incurante del raffreddore che invadeva le sue narici facendolo sonoramente starnutire, si presentava un paesaggio più completo, idealizzato in una sintesi di passato e di presente...

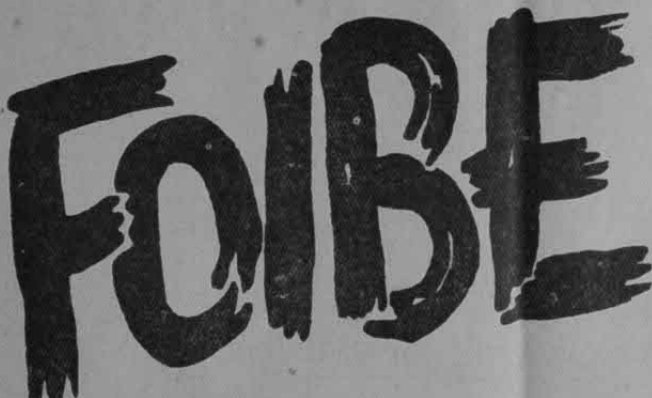
Non mi accorsi del mio stato di esaltazione, forse avrò sospirato, forse avrò singhiozzato, non so, non so più nulla di quei momenti di contentezza e di angoscia insieme...

Altri invece, più fortunati, si sono sistemati. Nel loro volto però manca l'espressione della combattività di una volta. Si sono uniformati alla nuova vita, rassegnati ormai (o forse lo sembrano) ma non lo sono, perché l'apparenza può ingannare facilmente...

Il problema degli alloggi a Brescia bisogna riguardarlo da uno speciale punto di vista. Infatti non è una cosa nuova per nessuno l'iniziativa del villaggio giuliano-dalmata di S. Antonio, della quale a suo tempo, trattammo lungamente su questo giornale.

Non scendeva quasi mai in città il custode dell'Osario di Oslavia perché la sua vita doveva svolgersi e continuare lassù. Egli aveva una missione da adempire, quella di parlare, di curare, di consigliare...

E' USCITO L'OPUSCOLO



di Paolo de Franceschi

Lo riceverete franco di porto a domicilio inviando lire 180 a mezzo del c/c postale n. 9.1220 intestato alla Soc. Edit. del MTR - Gorizia

Presenti tutti a Visinada alla Fiera di San Girolamo

NON è mia intenzione intrattenere i lettori su questo grande Santo il cui luogo natale è contrastato fra la terra dalmata ed istriana. Noi amiamo considerarlo nato a Stridone d'Istria e vissuto anche lui in tempi in cui ore barbare invadevano i territori dell'Impero.

dai vari venditori ambulanti e quindi, a sera, le folli danze sul "tavolazzo" al suono di ballabili eseguito da un complesso musicale di neanche una decina di componenti.

MODA dell'esilio

La "Gazzetta Padana" di Ferrara del 14 settembre ha pubblicato il seguente plebiscito a firma "Pantalone" nella rubrica "Puntaspilli": - Moda dell'esilio.

Avete rilevato che in questi ultimi tempi si vedono girare per le città italiane donne di tutte le età, che hanno messo in voga una nuova acconciatura di capelli?

Certamente non si saranno sfuggite agli uomini, perché saranno stati attratti dall'interessante bellezza di alcune giovani donne, che portano questa nuova "moda" di capelli con evidente orgoglio...

Sotto questa moda, inaugurata da queste donne, per la maggior parte "fiumane" e nella generalità "profughe istriane", si nasconde un gran segreto: un segreto, ben inteso, per chi non lo sa e non sa che cosa sia la grave pena dell'esilio per i nostri fratelli e per le nostre sorelle della martirizzata "zona contesa" che è l'Istria.

In Jugoslavia, sotto il paradosso di Tito, c'è molta gente che spera nel ritorno dal loro Re; gli uomini han fatto voto di non tagliarsi più la barba fino a quel giorno, mentre le donne fiumane e istriane hanno, anch'esse, deciso di non tagliarsi più i capelli fino a quando l'Italia non ritornerà a Fiume e in Istria.

Così è che i capelli lunghi vengono raccolti all'indietro, lasciando nude le tempie e le orecchie e quindi raccolti in una crocchia sulla testa in aiuto, dando vita ad una nuova moda, che esse chiamano "Moda dell'Esilio".

Le nostre sorelle manifestano così il loro attaccamento alla loro terra e alla loro Patria.

Esuli darete la miglior prova di solidarietà al giorno Abbonandovi

Mentre la notte calava e le mille luci diventavano sempre più vicine, il Mutilato sempre ritto sulla soglia, non aveva ancora cessato il suo affettuoso conversare coi commilitoni; tutti, troppi erano i ricordi che avevano da scambiarsi, quella sera, ogni così tardi, un tempo era stata terra bruciata, scovata dalle granate e dalle bombe; ogni uomo, ogni soldato, ogni piccolo cuore aveva una propria storia di sangue da raccontare.

Ma le luci non si muovevano con atteggiamenti bellicosi, anzi parevano susurrarsi l'una con l'altra, in un anelito all'amore e alla concordia. Gli spiriti dei caduti si dovevano di quel mare, perché lo scopo della loro lotta a del sangue versato era stato quello di ridare all'Italia i naturali confini. Ed oggi, invece, constatavano che tutto il sacrificio era stato vano. Il muro dell'odio c'era ancora, ben guardato dai mitra di altri soldati.

Forse per questo motivo si riunivano più spesso a conversare, forse volevano, con la pietà che ispirano i morti commuovere l'eterna crudeltà dei vivi. Ma nessuno era là ad ascoltarli, nessuno poteva comprenderli, all'infuori del Mutilato custode dell'Osario e del sentimentale raffreddato.

Alle luci non restava che la gloria.

Antonio Cattalini

Chissà che diavolo penserà il polit-bureau del P. C. I. di via delle Botteghe Oscure, quando apprenderà che Tito, nel visitare la Fiera Internazionale di Zagabria negli scorsi giorni, ha avuto la bella sorpresa di ricevere, nel padiglione italiano, un prezioso omaggio degli operai milanesi. Vale a dire il regalo di una macchina a olivetti, di una macchina cinematografica e di una stufa elettrica ultimo modello. Per quanto inesperto di strumenti del genere, Tito s'è detto soddisfatto soprattutto perché ne ha tratto la prova che le masse lavoratrici italiane sono pronte anche nel P. C. I. al sicuro trionfo della corrente "stolista".



# L'Arena di Pola



IN ESECUZIONE DELL'ACCORDO ITALO - JUGOSLAVO

## Mod. C: denunciare i beni delle aziende commerciali

L'Unione Industriale Giuliana... questa è una Ditta individuale...

I due negozi di calzature ed u... Per lo Società anonime aventi sede nei territori ceduti...

### LE NOTE POLITICHE

## FACILE PER IL SIG. TRUMAN

In una delle tante prese di contatto con i suoi connazionali, il signor Truman ha detto di recente che l'Europa, per ritrovare il suo equilibrio e la sua rinascita, deve superare anche il nazionalismo economico.

## GLI AFFARI Anglo - Americani NEI BALCANI

Metodico, calcolato si svolge l'ordito politico nella vicina Jugoslavia ad opera dei tessitori anglo-americani...

### DOCUMENTI DA ALLEGARE

Per le società anonime aventi sede in Italia ed esercizi commerciali nei territori ceduti, basterà documentare l'esistenza della sede in territorio italiano...

### SCADENZA DI CONSEGNA

È lassativamente prescritto che la denuncia pervenga al Ministero del Tesoro, I.R.F.E., Roma, entro e non più tardi del 30 novembre p. e.

### Altre istruzioni

L'ispettorato delle Relazioni finanziarie con l'Estero, presso il Ministero del Tesoro, ha poi messo in distribuzione anche i formulari relativi al Mod. A a quelle aziende agricole...

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO

Parte I. N. 1, 2, 3, 4: risultano abbastanza chiari per cui non sembra necessaria nessuna ulteriore precisazione.

## CUPO DISCORSO DI TITO AI CAPI DELLO S. M. DELL'ESERCITO

In sette esatte colonne di giornale, la stampa jugoslava del 5 ottobre ha riportato per intero il discorso pronunciato da Tito davanti a 600 ufficiali dell'Esercito...

## UFFICIO DEL MIR

Per agevolare l'opera di presentazione dei formulari relativi alla denuncia dei beni abbandonati, inizierà quanto prima il proprio funzionamento l'apposito ufficio organizzato dalla sezione Assistenza e Patronato del M.I.R. a Gorizia.

Advertisements for Romano Baldini and other local businesses.